

VITA PARROCCHIALE 2026

Domenica 25 ottobre	ORE 11 CATECHISMO E ACR ORE 11 INCONTRO GENITORI
Lunedì 26 ottobre	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i> ORE 17,30 INCONTRO BIBLICO CON DON FRANCO
Martedì 27 ottobre	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i> ORE 21 INCOTRO CATECHISTI
Mercoledì 28 ottobre	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
Giovedì 29 ottobre	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i> ORE 17,30-18,30 E 21:00-22,00 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 30 ottobre	<i>Giornata penitenziale</i>
Sabato 31 ottobre	<i>Messa votiva di s. Maria in sabato per la santificazione dei sacerdoti</i>
Domenica 01 novembre	ORE 11 CATECHISMO E ACR



**La comunità prega per i defunti:
Cuppellini Gianpaolo (anni 85)**

COMMEMORAZIONE DEFUNTI 2 NOVEMBRE

Condizioni per l'indulgenza plenaria in favore dei defunti:

- 1- ai fedeli che da mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre visiteranno, in suffragio dei defunti, una chiesa o un oratorio, recitando il Pater e il Credo;
- 2 - ai fedeli che dall'1 all'8 novembre visiteranno il cimitero, pregando anche solo mentalmente per i defunti.
- 3 - ricordo le tre condizioni: confessione sacramentale, Messa con Comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Papa (entro i 15gg precedenti o successivi).



La nostra scuola CASA DEI BAMBINI raccoglie i buoni scuola della Coop per avere in dono un computer per le attività didattiche. I buoni si portano alle suore o in segreteria parrocchiale.

Grazie di cuore da parte delle suore e delle maestre.



Dal Vangelo secondo Matteo 22, 34-40
In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 25 ottobre al 01 nov.2026 N°44/26

AMA IL SIGNORE E IL TUO PROSSIMO!

La Parola del Signore ci ricorda che nell'amore si riassume tutta la Legge divina. Un dottore della legge per metterlo alla prova, gli chiese: "Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?". Era domanda non facile, considerato che nella Legge di Mosè sono contemplati ben 613 precetti e divieti. Come discernere, tra tutti questi, il più grande? Ma Gesù non ha nessuna esitazione "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua forza. Questo è il grande e primo comandamento" (cfr Dt 6,5). Nella sua risposta, Gesù cita lo Shemà, la preghiera che il pio israelita recita più volte al giorno: la proclamazione dell'amore integro e totale dovuto a Dio, come unico Signore. L'accento è posto sulla totalità di questa dedizione a Dio, elencando le tre facoltà che definiscono l'anima dell'uomo: cuore, anima e mente (Deuteronomio scrive: "forza") dove il termine mente, indica la razionalità. Dio non chiede a noi soltanto amore, impegno, volontà e sentimento, ma anche intelletto, razionalità. Ed è il nostro pensiero a doversi conformare al pensiero di Dio. Poi, però, Gesù aggiunge qualcosa: "Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso". L'aspetto sorprendente della risposta di Gesù consiste nel fatto che egli stabilisce una relazione di somiglianza l'amore per Dio e l'amore per il prossimo, desunta dal libro del Levitico (cfr Lv 19,18). Ed ecco quindi che nella conclusione del brano i due comandamenti vengono associati nel ruolo di principio cardine sul quale poggia l'intera Rivelazione biblica: "Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti". La pagina evangelica sulla quale stiamo meditando pone in luce che essere discepoli di Cristo è mettere in pratica i suoi insegnamenti, che si riassumono nel primo e più grande comandamento della Legge divina, il comandamento dell'amore. San Giovanni ci richiama: Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede" (1Gv 4,20).

Don Marco

DALLA FEDE ALLA SPERANZA

RISCOPIRE E TRASMETTERE LA SPERANZA ALL'INTERNO DELLE NOSTRE CASE

Incontri per genitori

dalle ore 11.00 alle 12.15 con servizio di babysitting 

25 OTTOBRE
2026

CHIAMATI A SPERARE CONTRO OGNI
SPERANZA

Coro di Natale dei bambini

Per l'animazione della messa di Natale delle ore 11:30,
isciversi entro il 6 novembre

Calendario prove:

7 - 14 - 21 - 28 novembre e 5 - 12 - 19 dicembre

orario prove: 15:30-17:00

Contatti:

Carlo Maria Sabatiello:
3505638341

Segreteria parrocchiale:
segreteria@sacrafamiglia.fe.it



DONA ANCHE TU PER IL NIDO BIANCA

È possibile donare facendo un bonifico al
codice Iban della Casa dei Bambini
IT26N 02008 13001 000001365667
Causale: Donazione per sezione primavera.



AIUTACI AD AIUTARE...

IMPORTO LAVORI € 32.615 +IVA

FINORA SONO STATI RACCOLTI € 25.248,63

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa

Dal settimanale "La Voce" TESTIMONIARE COL SORRISO

Mi aveva incuriosito vedere nell'elegante ufficio del parroco della Sacra Famiglia a Ferrara, in cui risaltava l'immagine del volto di Gesù trafitto da acuminata spine, incastonato in un'ampia libreria in noce, un lettino accostato ad una parete. Una scelta insolita. Col tempo capii che era destinato a padre Silvio Turazzi, il fratello di monsignor Andrea, che ogni tanto veniva da Parma per soggiornare qualche giorno in canonica. Di padre Silvio avevo sentito parlare tante volte e da tante persone diverse, sempre con entusiasmo e commozione, per la sua fede disarmante, la pace che trasmetteva e il coraggio di essere missionario nella sua limitante condizione di paraplegico. Si dice spesso che, di questi tempi, c'è più bisogno di testimoni che di annunciatori: padre Silvio era soprattutto un testimone. Pian piano divenne amico di tutti, tanto che il giorno del suo compleanno (il 15 agosto, ndr) era un momento di festa per la comunità. Trovandomi in parrocchia per il servizio nella segreteria parrocchiale, ho assistito varie volte all'arrivo di padre Silvio. Tutti si mobilitavano per accoglierlo: Gianna, la sorella che abita a Bologna, lo precedeva di qualche ora per aiutarlo a sistemarsi in canonica. Le stanze da letto si trovavano al piano superiore, per questo "quel lettino" al piano terra era più che mai necessario per superare la difficoltà della scala. Quando poteva, arrivava anche Armando, il fratello agricoltore che è rimasto nel paese di origine, Stellata di Bondeno. Era un momento di famiglia, di cui godevamo anche in parrocchia. In un periodo in cui mi trovavo in discernimento per alcune scelte di vita decisi di scrivere una lettera a padre Silvio. Un'amica mi aveva detto: «La volontà di Dio è sempre quello che non vorremmo fare...». Non ero tanto convinta di questa affermazione, anche se capivo che talvolta, per amare di più, era necessario "morire a sé stessi". Mi avevano colpito, in padre Silvio, il coraggio e la sicurezza nella scelta della missione, anche dopo il brutto incidente che gli ha cambiato la vita. Avevo saputo che era destinato a partire per il Giappone e mi è venuto da pensare che, al suo posto, forse avrei pensato che l'incidente mi avesse messo davanti una diversa volontà di Dio. Padre Silvio, invece, pensò che «il sogno della Missione non fosse interrotto», ma che prima dovesse assestarsi «tra la gente, i poveri in particolare, con Paola ed Edda» che lo avevano preceduto tra le baracche dell'Acquedotto Felice (Roma, 1971). Mi confidò che all'inizio non fu facile per lui, legato ai missionari saveriani, aprirsi «alla libertà dello Spirito». Si prese tempo per «ascoltare, riflettere e pregare» e si confrontò con il padre spirituale e con i Responsabili dell'Istituto Saveriano: «Mi hanno aiutato – così mi disse – ad avvicinarmi alla volontà di Dio su di me». «Poi la Missione – continuò nel suo racconto – e il sogno di condividere la gioia del Vangelo nell'itineranza con Gesù sulle strade del mondo» lo spinsero a partire per l'Africa. Concluse così la sua lettera di risposta: «Un criterio di scelta fondamentale è la gioia del cammino. Ma la volontà di Dio la conosceremo soprattutto a Casa! Ora ci chiede solo di amare, amare, amare. Ciao! Silvio». Così si firmava padre Silvio. Un modo di porsi semplice, diretto, cordiale, con tutti. Senza titoli da esibire. Era Silvio e basta. Una volta, a una Veglia missionaria diocesana, osai chiedergli se potevo registrare il suo intervento per poi inoltrarlo a chi non avrebbe potuto essere presente. Mi sorrise e accettò, dicendomi però che nessuna registrazione avrebbe potuto comunicare ciò che il Signore gli avrebbe fatto dire... Lì per lì non capii, ma al termine della serata mi fu chiaro: il Signore si era servito dei suoi occhi e di tutta la sua persona per farci sentire la Sua presenza. Come amava ripetere, «Dio è papà e Amore».

RASSEGNA STAMPA

Vita di missione

Dal settimanale “La Voce” RICONOSCERE LA PRESENZA DEL SIGNORE IN OGNI PERSONA. L'incontro si è svolto e concluso nel solco del titolo: “Allargare il cuore”. Già, perché quando si parla di Unitalsi il coinvolgimento è forte e apre subito ad orizzonti infiniti di fede e umanità. Di tutto questo ciò si è parlato nel corso della serata promossa dal Serra e che si è svolta lunedì 12 ottobre nella parrocchia di San Giacomo all'Arginone, Ferrara. Tante e toccanti le testimonianze proposte, coordinate dalla presidente del Serra Ornella Antonioli che ha ricordato l'impegno dell'associazione a sostegno delle vocazioni; di qui gli incontri svolti per “scoprire” la particolarità delle diverse vocazioni: sacerdote, coniuge, religioso, missionario, volontario...E ancora: l'importanza dell'impegno personale e la messa a frutto dei talenti. Poi il caso specifico: la straordinaria vocazione degli amici dell'Unitalsi intervenuta con alcuni suoi esponenti. La presidente Neda Barbieri ha narrato che giunse a Lourdes per la prima volta su invito appunto dell'Unitalsi trent'anni fa quando ricopriva l'incarico di sindaca. Da allora non si è più fermata partecipando a questa straordinaria e concreta testimonianza di fede nata, nel suo caso, da un'educazione familiare e di vicinato semplice quanto spontanea. «Unitalsi crea relazioni», diffonde carità, mette al centro la disponibilità verso persone bisognose, disabili. Organizza trasporti nei santuari mariani ma sostiene anche le persone in difficoltà nelle esigenze quotidiane. Sulla stessa linea Antonella Paganini, storica dirigente Unitalsi, che ha sottolineato l'importanza della relazione, il miracolo rappresentato da Lourdes e lo stupore che «non mi ha mai abbandonato» e che vede al centro «l'amare e l'essere amato». In definitiva: «riconoscere la presenza del Signore nelle persone». Roberto Fiorentini ha poi narrato come si possa fare il volontario, e dunque aiutare il prossimo, pur nella sofferenza (è un dializzato): «non parlerei di assistenza ma di condivisione di un cammino». Delle innumerevoli presenze a Lourdes vissute come volontari hanno infine parlato anche i coniugi Monica Sambri e Roberto Fiorentini che ha illustrato il ruolo fondamentale che svolge l'Hospitalité nell'accoglienza dei pellegrini. Proprio la miracolosa grotta sui Pirenei ha fatto da ...detonatore alla vocazione di don Giacomo Granzotto, cappellano dell'Unitalsi. Dopo quell'esperienza chiuse la sua attività di assistente di volo in Inghilterra e iniziò il suo cammino verso il sacerdozio, illuminato da monsignor Mario Dalla Costa, indimenticato cappellano del Serra. Elisabetta Cinchini, medico e geriatra, prossima presidente del Serra, ha infine parlato della propria vocazione: «gli sguardi degli ammalati mi hanno segnato». Prima dell'incontro, la messa presieduta dal parroco don Alessio Grossi con a fianco monsignor Marino Vincenzi, don Granzotto e don Valentino Menegatti.

RITORNO ALL'ORA SOLARE

Lancette di 60 minuti indietro nella notte tra il 24 e il 25 ottobre.
SABATO, FERIALE E PREFESTIVI ORE 18:00



**OTTAVARIO DEI DEFUNTI
DAL 2 AL 9 NOVEMBRE ORE 18:00
IN CHIESA SI TROVANO I FOGLIETTI
PER SCRIVERE LE MESSE PER I PROPRI DEFUNTI
E IL FIORE DELLA CARITÀ
IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO
ALLA CARITAS PARROCCHIALE**

UN WEEKEND DA RICORDARE: IN CAMMINO VERSO LA CRESIMA!

*Due giorni di condivisione, preghiera, testimonianze e tanto divertimento,
per crescere insieme nella fede e sentirsi parte di una grande famiglia.*



Sabato 10 ottobre, ore 9:00. Ritrovo sul piazzale della chiesa: tutti presenti, carichi e pronti a partire, direzione Padova! Tra canti e risate siamo finalmente arrivati al Santuario di San Leopoldo Mandić, per vedere le reliquie del santo. Nel pomeriggio siamo arrivati a Teolo, presso il centro dei missionari della Società delle Missioni Africane (SMA), che ci avrebbe ospitati per la notte. Ad accoglierci con grande calore abbiamo trovato suor Anna Rosa e i missionari, che ci hanno subito offerto una gustosa merenda. Suor Anna Rosa ci ha poi regalato una riflessione speciale sul significato della Cresima, utilizzando l'immagine di una chiesa costruita con tanti mattoni. Ogni ragazzo che riceve questo sacramento è come un mattone che trova il proprio posto e contribuisce a rendere solida la comunità. Se un mattone manca, non lo si può semplicemente sostituire: rimane un vuoto. Dopo questa bella riflessione, abbiamo ascoltato la testimonianza di padre François, proveniente dalla Costa d'Avorio. Ci ha raccontato la vita dei bambini e delle persone in Africa, le difficoltà che affrontano ogni giorno e la sua scelta di diventare missionario cattolico. Che cosa ci rimane di questo weekend? I ragazzi lo raccontano come un'esperienza bella, costruttiva ed emozionante, durante la quale hanno imparato tante cose, si sono divertiti e hanno potuto conoscere persone e realtà nuove. Sono stati due giorni preziosi, fatti di amicizia, condivisione, preghiera e testimonianze che lasciano il segno. Un'esperienza da custodire come un tesoro, perché ci ha fatto sentire a casa. E se ci chiedessero di rifarlo? La risposta sarebbe sicuramente sì, altre mille volte! Perché il cammino verso la Cresima non è soltanto un percorso da compiere, ma un'esperienza da vivere insieme, con il cuore aperto allo Spirito Santo e agli altri. *Chicca, catechista del gruppo Cresima*

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore della Seconda Settimana

DOMENICA	25 OTTOBRE	verde
XXX Domenica del Tempo Ordinario		
Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40 Ti amo, Signore, mia forza		
LUNEDI'	26 OTTOBRE	verde
Ef 4,32_5,8; Sal 1; Lc 13,10-17 Facciamoci imitatori di Dio, quali figli carissimi		
MARTEDI'	27 OTTOBRE	verde
Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21 Beato chi teme il Signore		
MERCOLEDI'	28 OTTOBRE	rosso
Ss. Simone e Giuda, apostoli Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio		
GIOVEDI'	29 OTTOBRE	verde
Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35 Benedetto il Signore, mia roccia		
VENERDI'	30 OTTOBRE	verde
Fil 1,1-11; Sal 110; Lc 14,1-6 Grandi sono le opere del Signore		
SABATO	31 OTTOBRE	verde
Fil 1,18b-26; Sal 41; Lc 14,1.7-11 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente		
DOMENICA	01 NOVEMBRE	bianco
TUTTI I SANTI Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore		

PAROLA DI VITA *(per il mese di Ottobre)* « Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto »
(Es 22,20)



08:30 - S. Messa: def.ti	Rina Dal Santo - Paola e Giuseppe Marchetti
10:00 - S. Messa: def.to	Giorgio
11:30 - S. Messa: def.ti	Garzesi Alma, Faccini Giancarlo e Famigliari defunti
def.ta	Rita Buoso
def.ta	Giovanna Padovani e Famigliari defunti
18:00 - S. Messa: def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
def.to	Felloni Enrico
07:30 - S. Messa: def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
18:00 - S. Messa: def.ta	Mancini Grazia
07:30 - S. Messa: def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
18:00 - S. Messa: def.to	Moruzzi Paolo
07:30 - S. Messa: def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
18:00 - S. Messa: def.to	Carlo Giovanazzi
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Blo-Rinaldi
def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
	Per le Intenzioni Federica, Michela e Familiari
17,00 - 18,00	ADORAZIONE EUCARISTICA
18:00 - S. Messa: def.ti	Giuliano Verter e Vacchi Ivonne
21:00 - 22:00	ADORAZIONE EUCARISTICA
07:30 - S. Messa: def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
18:00 - S. Messa: def.to	Per le Famiglie Vischi-Pocaterra (vivi e defunti)
def.to	Casaroli Giorgio / def.to Cinti Vincenzo
07:30 - S. Messa: def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
18:00 - S. Messa: def.ti	Marchetti e Lupi
08:30 - S. Messa: def.ti	Catalano, Aprile, Zamboni e Chiarion
def.ti	Ilario Grazzi e Ziosi Velia
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano
def.ti	Famiglie Braga,Ori,Rebecchi,Vacchi
11:30 - S. Messa: def.ti	Buba e Vittorino / def.to Mondini Tancredi
18:00 - S. Messa: def.ti	Per i bambini mai nati e i loro genitori